

Parrocchia di Rivara



Foto di Pietro Gennari

MARZO 2017 - Anno XVI - n. 33 (473) "Bollettino Parrocchiale RIVARA" - Periodico di informazione religiosa - Autorizz. Trib. Modena n. 330 - Edit. Ass. S. Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco Direzione e Amm. Canonica di Rivara - c.a.p. 41030 - Tel. 0535/84129 - c.c.p. 15866411 - Dir. Resp. Don Giorgio Palmieri - Tariffa Ass. Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a." - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB MODENA - Stampa: Baraldini sas (Massa Finalese)

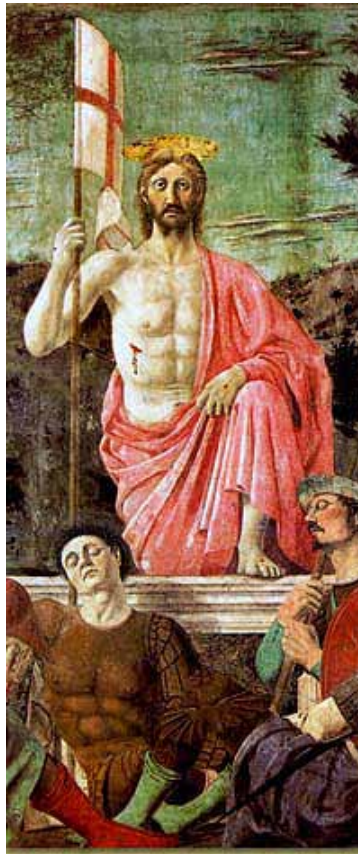
Pasqua 2017 Ma Gesù è morto o vivo?

"Ma Gesù è morto o vivo?", chiese la piccola Lucia alla nonna. A dire il vero, era un po' che le frullava in testa questa domanda, il parroco era arrivato alla scuola materna e aveva spiegato a lungo che Gesù era stato crocifisso e sepolto.

La nonna capì molto bene la domanda della sua nipotina, andò ad aprire il vangelo, le lesse alcuni fatti: le donne erano andate al sepolcro il mattino dopo il sabato e avevano trovato il sepolcro vuoto! E proprio lì stava un angelo ad annunciare che Gesù era vivo! E' risorto, è glorificato dal Padre che non l'ha lasciato nella tomba! E Lucia era piena di gioia.

Qualche giorno dopo, la nonna si recò con Lucia alla messa domenicale. C'era in mezzo all'altare un prete e tra i banchi poca gente, un po' triste e un po' annoiata. Anche le canzoni che una donna dal primo banco intonava erano basse, lente, cantate da pochi e senza convinzione. Allora Lucia, dopo essersi guardata ben bene in giro, disse alla nonna: "Ma loro lo sanno che Gesù è risorto?"

Nella sua semplicità, il racconto di Bruno Ferrero centra bene il nocciolo della questione: a parte le questioni relative alla qualità delle nostre celebrazioni, è dai nostri atteggiamenti, da come affrontiamo le cose della vita, da come accostiamo le persone che si può capire se per noi Gesù è risorto davvero. Nessuno ha assistito alla risurrezione, nessuno la



può 'dimostrare': tutto ciò che si può constatare, a livello sperimentale, è il fatto che chi professa che Gesù è risorto vive una "vita nuova".

La liturgia pasquale ci presenta la Pasqua come una nuova creazione e apre il nostro cuore alla speranza che il male che sfigura l'immagine divina impressa nell'uomo, nelle sue molteplici forme, possa retrocedere e essere sconfitto dalla potenza dello Spirito di Dio che ha risuscitato Cristo dai morti. Ma tutto questo, che alla lettera suona come un profondo enunciato della teologia, si materializza quando nel nostro quotidiano comincia a trovare spazio lo stesso Spirito di Dio, cominciando a guardare con occhi nuovi le persone che fanno parte della nostra vita.

Non accontentarsi di una vita mediocre: è quanto ci proponeva papa Francesco all'inizio della Quaresima, nel messaggio per il mercoledì delle ceneri: cioè la possibilità che le relazio-

ni che strutturano la nostra vita di sempre siano più vere, più profonde, più aperte all'esperienza della carità, del perdono, della comprensione, della benevolenza e di tutto ciò che lo Spirito di Dio, nella sua 'fantasia creativa', può operare.

Lasciate che le candele accese nella notte di Pasqua illuminano i nostri cuori e le nostre anime e la fiamma dell'amore e della bontà riempia la nostra vita!

Buona Pasqua!

Calendario liturgico

Venerdì 7 Aprile VIA CRUCIS dell'Unità Pastorale a Pavignane.

Da Domenica 9 Aprile a lunedì 17 Aprile settimana Santa, vedi programma a pag 3.

Domenica 14 Maggio ore 11 prima confessione con i bambini della 3° elementare

Domenica 21 Maggio ore 11 prima Comunione con i bambini della 4° elementare: Chelli Abraham, Ferrari Giorgia, Ferrarini Marcello, Golinelli Rebecca, Incerti Samuele, Meneghini Samuele, Paganelli Marta, Pedroni Alessio, Pedroni Davide, Pignatti Chiara, Preti Alessio, Sadowsky Giuseppe, Sadowsky Chiara, Squerzanti Alessio

Dal 1 maggio recita del Rosario nei centri: Chiesa ore 20.00, Maestà Via Cesare Abba ore 20.30, Oratorio Bergamini Adolfo Via Bardella ore 20.00, Maestà Pritoni Malagoli Via Marzanella ore 20.00
Chi è disponibile per la recita del Rosario presso la propria abitazione lo comunichi in parrocchia.

Sabato 20 maggio in occasione del 5° anniversario del terremoto alle ore 21,00 a San Felice sarà presente il Vescovo Mons. Erio Castellucci

Visita e benedizione alle famiglie nel tempo di Pasqua

La visita dei sacerdoti e dei diaconi è un povero segno che rimanda alla presenza stessa di Cristo nella nostra vita, ed entra nelle nostre case per portare la sua gioia e la sua pace. Noi sacerdoti e il diacono Anselmo faremo visita alle famiglie della nostra parrocchia subito dopo Pasqua.

Siamo nel tempo di Pasqua, e l'aspersione con l'acqua benedetta ci ricorda la vita nuova in Cristo, la possibilità reale di lasciare che l'amore di Dio ci trasformi profondamente. Obiettivo della visita è anche il tentativo della parrocchia di farsi presente alle situazioni varie della vita di ognuno di noi, prendendo atto, per quello che sarà possibile, delle fragilità, povertà e debolezze che ci appartengono. La comunità cristiana, naturalmente, non sarà in grado di risolvere tutti i problemi, ci mancherebbe, ma una maggior conoscenza è il primo passo per una più seria capacità di condivisione. Ancora a tutti, auguri di buona Pasqua.

don Giorgio Palmieri

Visita e benedizione alle famiglie nel tempo di Pasqua - anno 2017

Programma

Mercoledì 19 aprile	Grande dal Civ. 18 al 2439.
Giovedì 20 aprile	Valluzze; Argine Finalese; Mirandola Finale; Imperiale dal civ. 7582 al 9954; Grande dal civ. 2442/B al 4101.
Venerdì 21 aprile	Gelseta; Don Bortolotti; Bulgarelli; Venturini.
Lunedì 24 aprile	Zambeccara; La Venezia; Abba; Battisti; Manzoni; Mameli; Villa Gardè dal civ. 1222 al 2860.
Mercoledì 26 aprile	Dogaro dal civ. 991 al 5375; Spinosa; Vallicella dal civ. 4612 al 5045; Della Cooperativa; Della Pace; Dei Bersaglieri.
Giovedì 27 aprile	Degli Estensi dal civ. 619 al 2901; Bardella
Venerdì 28 aprile	Menotti dal civ. 75 al 351
Martedì 2 maggio	Menotti dal civ. 379 al 559/C; Tommaseo; Marzanella dal civ. 191 al 435; Foscolo; Marzana
Mercoledì 3 maggio	Marzanella Rivarese; Palazzina; Pioppe; Rotta dal civ. 1874 al 3074; Cardinala; Scappina Esterna; Ronchetti
Giovedì 4 maggio	Scala dal civ. 15 al 2399

VIVIAMO CON RINNOVATO ENTUSIASMO I RITI DELLA SETTIMANA SANTA 9 - 17 aprile 2017

DOMENICA 9 APRILE "DOMENICA DELLE PALME" ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle Sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo san Matteo in tutte le liturgie eucaristiche

ore 10.45 **Benedizione dell'ulivo, segue la processione che rievoca l'ingresso di Gesù a Gerusalemme**

ore 11.00 **S.Messa**

SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana, la crisi dei valori ed economica, e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della risurrezione del signore Gesù. occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

GIOVEDÌ SANTO 13 APRILE ORE 20.30 SANTA MESSA "COENA DOMINI"

Il Giovedì santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della sua passione. Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio cattolico

VENERDÌ SANTO 14 APRILE ORE 20.30 MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana Santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in Croce di Gesù che ci salva.

Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato

SABATO 15 APRILE DALLE 15.00 ALLE 18.00 CONFESSIONI RIVARA

SABATO SANTO 15 APRILE ORE 21.00 VEGLIA PASQUALE: CRISTO È RISORTO

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia Pasquale che sarà celebrata in serata; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane. In questa notte il Padre ci dà la certezza che ogni male verrà sconfitto dal Suo amore

DOMENICA 16 APRILE DOMENICA DI PASQUA

Proprio per noi è l'annuncio della Pasqua: per noi smarriti di fronte alla impossibilità di continuare con stili di vita che ormai ci erano abituali. Per noi è l'annuncio di un amore che è più forte della morte, della cattiveria e della violenza

ore 11.00 S. Messa ore 17.00 esposizione dell'SS.mo Sacramento, inizio adorazione eucaristica delle QUARANTORE che si protrarrà per tutta la notte. Dalle 21 alle 23 Adorazione animata da Don Angelo.

LUNEDÌ 17 APRILE

ore 10.00 conclusione delle QUARANTORE con la processione, presieduta da Mons, LINO PIZZI con il seguente percorso: Via Grande, Via Estensi, Via Zambeccara, Via Gelseta, Via Bulgarelli, Via Don Bortolotti, Via Estensi

ore 11.00 S.Messa

I giorni della Pasqua ci chiamano a vivere nella coerenza della fede, nell'operosità della speranza e nella testimonianza della carità, la ricchezza del dono pasquale perché la solennità di Pentecoste ci trovi pronti ad essere, nel mondo, testimoni forti e miti del Vangelo che salva.

LE QUARANTORE

Fra i quattro motivi per i quali, principalmente, si prega Dio – detti anche i quattro colori della preghiera (adorare, ringraziare, chiedere perdono e chiedere aiuto)- il primo e, forse, il più importante è quello di adorare Dio stesso.

Il fedele che sa di essere stato creato da Dio e riconosce che Dio è il suo Creatore, sente la necessità di mettersi in adorazione del suo Dio.

Per noi cristiani questo motivo di preghiera è sempre stato e continua ad essere molto importante. Cristo infatti ha istituito il Sacramento della Eucarestia (termine che indica sia la celebrazione della Santa Messa memoriale incruento del sacrificio di Cristo), sia il corpo e il sangue di Cristo stesso, contenuti nel pane e nel vino consacrati.

E' stato così, fin dai tempi lontani, posta in essere questa pratica di devozione. Ed, in particolare, tuttora in tutto il mondo, è continuamente esposta ed adorata la SS Eucarestia. Sempre. Nei secoli, poi, si è praticata e si continua a praticare la devota pratica cosiddetta delle QUARANTORE, esposizione e adorazione del SS. Sacramento del corpo e sangue di Cristo per quaranta ore ininterrotte, in memoria delle quaranta ore passate da Cristo nel sepolcro.

Per le nostre comunità, in genere, le QUARANTORE si celebravano dalla domenica di Pasqua fino al martedì successivo. Poi, nel tempo, tale devozione si è un po' affievolita e di nuovo ripresa. Ai nostri giorni la nostra comunità ha ripreso la devozione di esporre e adorare Cristo presente nell'Eucarestia, sia per una giornata dal mattino alla sera, ogni primo venerdì del mese, sia con le QUARANTORE dalla domenica di Pasqua al lunedì 'dell'Angelo'.

La fede cristiana, dono che riceviamo nel battesimo e che dobbiamo alimentare, in particolare, con la preghiera, i sacramenti, l'adorazione e la carità, ci fa credere che Cristo è il figlio di Dio, che è nato, morto e risorto per la nostra salvezza e che, se, con il Suo aiuto, amiamo Dio e il prossimo, ci risusciterà nell'ultimo giorno donandoci la vita eterna.

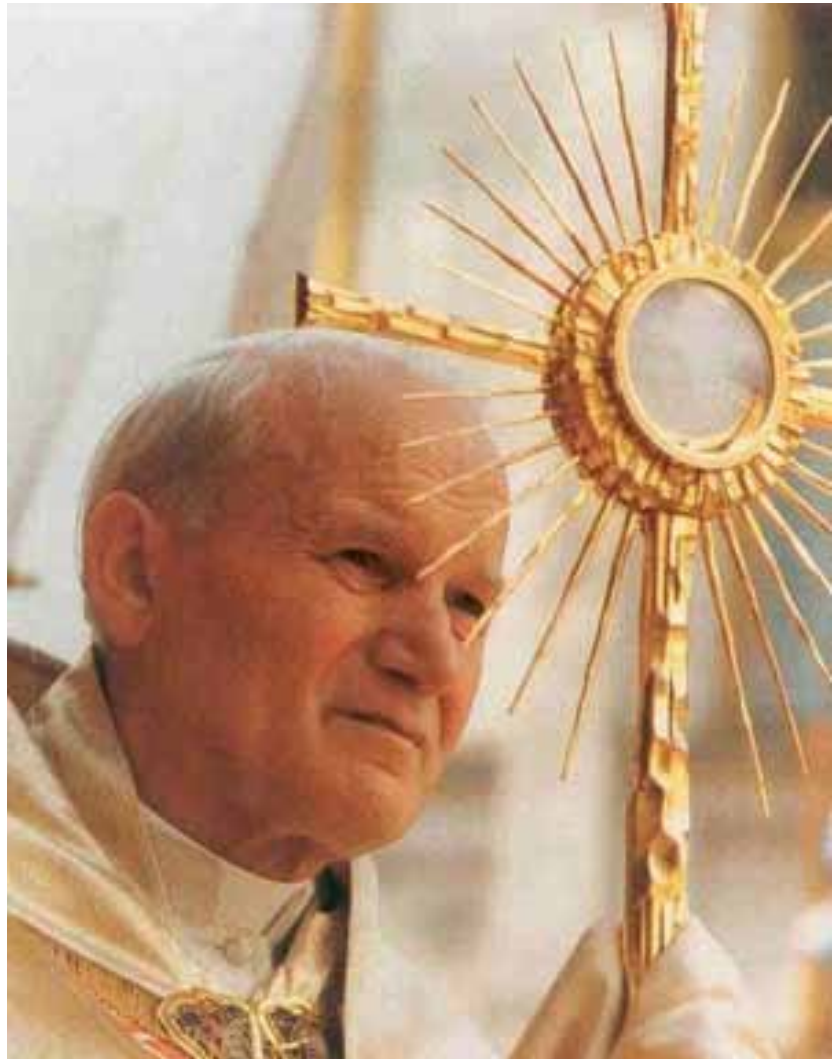
E' quindi molto importante partecipare all'adorazione del SS. Sacramento dell'Eucarestia, momento privilegiato della nostra spiritualità. Metterci di fronte alla presenza reale del Signore Gesù, offrirgli il nostro cuore da amico ad amico, facendogli presente i nostri difetti, i nostri problemi, ma anche le nostre gio-

ie, chiedendogli di restare con noi e di accompagnarci nei momenti difficili e di aiutarci nelle prove. Con la certezza che le cose che, con fede, chiediamo nel Suo nome per il bene della nostra anima, il Padre ce le concederà.

Da battezzati e cresimati abbiamo poi sicuramente anche il dovere di conformarci a Cristo, testimoniandolo nella vita e anche nei momenti di preghiera liturgica. Sacrosanta è quindi l'occasione di restare con Lui partecipando alla Santa Messa, ai momenti di adorazione e alla processione con il SS. Sacramento per le strade del paese, testimoniando così la nostra fede.

Approfittiamo di questo tempo di quaresima, momento forte per la conversione del nostro cuore, in modo da arrivare al Triduo pasquale e alle QUARANTORE (che si celebreranno dalle 17 del giorno di Pasqua e termina alle 10 di lunedì con la processione presieduta da S.E. Don Lino, segue Santa Messa) ben disposti e preparati per un sincero e proficuo incontro con il nostro Signore Gesù, insieme ai fratelli della nostra comunità

Anselmo.



1917-2017 - Cento anni dalle apparizioni di Fatima

Nel 1917 in Portogallo precisamente a Fatima, paese a 125 Km a nord di Lisbona, la Vergine Maria apparve a tre ragazzi di umili condizioni: Lucia di 10 anni e ai due cugini, Francesco di 9 anni e alla sorella Giacinta di 7 anni, tutti e tre non sanno nè leggere nè scrivere e non vanno a scuola. Le apparizioni avvengono mensilmente dal 13 maggio al 13 ottobre, a 3 km di distanza da Fatima in località denominata Cova da Iria.

Il **13 maggio**, prima apparizione, la Vergine si presenta verso mezzogiorno ed è così descritta: “Sembrava non avesse più di 18 anni. Il suo vestito aveva il candore della neve. Lo stesso si dica del manto dai bordi dorati che le copriva il capo e la maggior parte del corpo. Dalle mani congiunte all’altezza del petto, le pendeva un grazioso rosario, terminante in una croce d’oro”. In questo primo incontro, il collegamento a Lourdes è evidente perché in entrambi i casi Maria appare con la corona del rosario in mano.

Il **13 giugno**, seconda apparizione, la Madonna esortò i ragazzi a recitare il rosario ogni giorno.

Il **13 luglio**, terza apparizione, viene comunicato il famoso segreto suddiviso in tre parti:

a) la realtà dell’inferno: “Avete visto l’inferno dove vanno a finire le anime dei poveri peccatori”

b) la devozione al cuore immacolato: “Per salvarli (i peccatori), il Signore vuole stabilire nel mondo la devozione al mio cuore immacolato. Se si farà quello che vi dirò, molte anime si salveranno e vi sarà pace ... Finalmente il mio cuore immacolato trionferà. Il santo Padre mi consacrerà la Russia. Questa si convertirà ed una pausa di pace sarà concessa al mondo. Il Portogallo si manterrà sempre nella dottrina della fede” ...

c) le persecuzioni del papa, vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e di molti laici. Questa terza parte fu rivelata nel 2000. “Vedemmo un vescovo vestito di bianco, abbiamo avuto il presentimento che fosse il santo Padre. Vari altri vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida in cima alla quale c’era una grande croce ... il santo Padre giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni”. L’interpretazione ufficiale identifica quel vescovo vestito di bianco con papa Giovanni Paolo II che subì l’attentato il 13 maggio del 1981 e gli altri morti con i martiri del XX° secolo.

Il 13 agosto non avvenne l’apparizione perché i tre ragazzi erano stati sequestrati al mattino di quel giorno dal sindaco per riconsegnarli ai genitori solo tre giorni dopo.

La quarta apparizione ha luogo il **19 agosto** i bambini ricevono una forte esortazione: “Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all’inferno perché non c’è chi si sacrifichi e preghi per loro”. Da questo messaggio emerge che l’inferno esiste e questa realtà non si può assolutamente eliminare sperando che l’inferno sia vuoto e che ci salviamo tutti. Queste affermazioni non hanno un riscontro biblico né una presenza nel magistero. La questione non è quella di affermare che tutti si salvano, certamente Dio “vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità (1 Tim 2,4) ma resta sempre la libertà e la volontà dell’uomo di scegliere e fare il bene o il male. Maria ci sollecita ad aiutare Cristo a far sì che tutti si salvino. I cristiani sono chiamati per “dono e grazia” a collaborare con il nostro Signore Gesù Cristo per la

nostra salvezza e per quella dei nostri fratelli, adoperandoci con sacrifici, testimonianze di vita e con la continua invocazione a Dio. Un esempio è la preghiera insegnata dalla Vergine a Fatima: “Porta in cielo tutte le anime e specialmente le più bisognose della tua misericordia”.

Il **13 settembre**, quinta apparizione, la Madonna promette la guarigione di alcuni infermi e il suo ritorno il mese seguente accompagnato da un grande segno. Il 13 ottobre, sesta e ultima apparizione, alla Cova da Iria c’erano più di cinquantamila persone accorse per vedere il miracolo che avrebbe accompagnato l’apparizione.

“Sono la Madonna del rosario. Voglio che si costruisca qui una cappella in mio onore. Si

continui sempre a recitare il rosario tutti i giorni”. Dopo queste parole ci fu un moto vertiginoso di rotazione del sole, che prende tutti i colori dell’arcobaleno, proiettandoli in ogni direzione sulle persone, e poi un suo moto di traslazione verso terra in tre momenti successivi.

Il messaggio di Fatima è un appello alla preghiera, soprattutto alla recita meditata e quotidiana del rosario, è un richiamo forte alla penitenza e alla conversione del cuore, è un richiamo alla vita cristiana più autentica, è un segno di Dio per la nostra generazione, una parola profetica per il nostro tempo, un intervento divino nella storia umana, ma realizzato mediante il volto materno di Maria, è un pressante appello ai cristiani di diventare autentici discepoli di Cristo, “essere per gli altri”. Solo se abbandoniamo la visione individualistica dell’ognuno per sé, si può giungere a pregare e a sacrificarsi per gli altri. Il messaggio di Fatima ci sollecita alla solidarietà cristiana e all’amore fraterno.

Franco Rebecchi



I lavori di restauro della chiesa

Il cantiere allestito per la riapertura al culto della nostra chiesa parrocchiale sta avanzando. Sono quasi terminati i lavori di consolidamento della copertura dell'aula liturgica, mediante l'introduzione di travi metalliche, la realizzazione di perfori e la ricostruzione di cordoli ormai decoesi. Al tempo stesso procedono i lavori di cerchiatura perimetrale dell'edificio con catene metalliche e fibre di carbonio sotto intonaco, nonché tutti gli interventi di rafforzamento sulle murature, nel più ampio rispetto della storia dell'immobile, dei vincoli culturali e delle scoperte che via via si stanno compiendo, le quali ultime stanno determinando un notevole apporto documentale circa la conoscenza delle fasi costruttive della chiesa nel passato, ad oggi ancora inedite. Ora ci si sposta nell'area presbiteriale e nei nodi murari più danneggiati. Nell'ultima settimana è stato completato il timpano di facciata con la ricostruzione del pinnacolo e la posa della croce caduta a terra durante il crollo (vedi foto a lato): si tratta di un momento importante sul piano simbolico, che riconduce il pensiero di tutti noi all'auspicata conclusione dei lavori e al riappropriarsi della chiesa da parte della comunità parrocchiale.

arch. Davide Calanca



Lavori in messa di sicurezza del tetto della chiesa

Aiutiamo la comunità di Pievebovigliana

Riceviamo tanto, alcune volte non ci rendiamo conto di quanto gli italiani siano altruisti.

Dopo il terremoto del 20 maggio 2012, per la nostra comunità rivarese si sono attivate persone e paesi, che a noi erano sconosciuti.

Spinti dai nostri ragazzi che organizzano la parte ricreativa della sagra, e dalle nostre cuoche, abbiamo raccolto una somma per i terremotati del centro Italia. Siamo andati alla ricerca di una piccola comunità, Pievebovigliana in provincia di Macerata. Il parroco don Roberto Rafaiani, ha espresso un piccolo desiderio, un piccolo tabernacolo da utilizzare nel suo container adibito a chiesa, e momenti aggregativi della sua piccola comunità.

Il 2 aprile, anniversario della sua ordinazione sacerdotale faremo loro dono del tabernacolo.

A.B.



Chiese di Pievebovigliana distrutte durante il terremoto



Tabernacolo donato alla Comunità



Container adibito a Chiesa e a Sala polivalente



Don Roberto Raffiani parroco della comunità

OFFERTE

VARIE

Offerte da cena del 18-12-16 per Asilo di S. Felice 350 – Offerte da cena dei medici del Policlinico di Modena 350 – Da incontro ragazzi del 31-12-16 40 – Da tombola del 6-1-17 per opere parrocchiali 400 – NN per S. Messe per proprie intenzioni nei giorni della Novena di Natale 100 – Ganzerli Bernardino per opere parrocchiali 50 – CARITAS diocesi di Forlì-Bertinoro (retta da Mons. Lino Pizzi) per interventi post-terremoto 10.000 – TEAM 9 Unione ciclistica intercomunale per collaborazione gara ciclistica 2016 300 – Offerte per festa di S. Antonio 1.900 – Da tombola del 4-2-17 per opere parrocchiali 100 – Da NN per fiori in chiesa 50 – Sala Romano e Luisa (S. Felice) per opere parrocchiali 100 – Nella Festa per la Vita del 12-2-17 90 – TEAM 9 Unione ciclistica intercomunale da pranzo del 17-2-17 per opere parrocchiali 500 – Da festa della donna del 4-3-17 per opere parrocchiali 150 – Braida Gianna per salute Govoni Ivo 10 – Azzolini Clara in occasione benedizione della casa per opere parrocchiali 100 – I figli Marco e Lucia in memoria di Casari Maria 100 – Famiglia Piccinelli Bruno per opere parrocchiali 50 – NN per opere parrocchiali 40 – Da Italo e Rosanna per la chiesa 100.

OFFERTE S.MESSE IN SUFFRAGIO

Da Balboni Luca per Lanfranco 50 – Reggiani Anna per Maria e Silvia 30 – Stabellini Rosalia per Battilani Carlo, Renato e Benassi Adelio 20 – Grillenzoni Anna Rita per Lino e Gianpaolo 20 – Malavasi Marta per Ottavio, Stivani Franco e fam. 20 – Gabrielli Anna Maria per Molinari Nino, Luisa e Oriele 30 – Galeotti Alberto per familiari 20 – Bellini Carla per Franco Setti 10 – Molisso Angelo per Vincenzo 20 – Monelli Lorella per Vainer 30 – De Micco Lucia per Giovanni e Mollo Pasqualina 20 – Corazzari Gino per fam. Guerzoni, Corazzari e Lugli 20 – Bellini Carla per Baldassarre Lorenzo 10 – Bergamini Maria per Attilio, Chiara e Bortolotti Cornelia 20 – Traettino Adele per Iossa Marcello, Anna Maria e Silverina 20 – Calanca Maria per Ferraresi Ivano 20 – NN per famiglia Garuti 20 – Molisso Angelo per esequie del papà Vincenzo 50 – Per Golinelli Guido 30 – Per Bellei Antenore e fam., Borghi Felice Reggiani Oliviero e fam. 25 – Per Ivo Casari e Margherita Modena – Lodi Anna per fam. Lodi 20 – Braida Gianna per fratelli Braida 10 – Bergonzini Giuseppina per Galeotti Giuseppe e fam. Bergonzini 20 – Gualandi Anna per Piccinelli Massimo Dossi Marcellina e Angelo 20 – Per Lidia Luppi in Cardinali – Per Calzolari Carlo, Pedroni Anna e fam. 10.

OFFERTE PER TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA

Da pranzo lotteria del 19-2-17 1.017 – Sara Balboni 20 – Mantovani Maria Concetta 50 – Diegoli Fabio 50 – Mantovani Vittorio 70 – Bonomi Stefano e Sandra 70 – Russo Rita 20 – Baraldi Guido 50 – Piccinelli Anna 50.

Ci scusiamo per eventuali errori o omissioni nella stesura del suddetto elenco.

*La parrocchia ringrazia caldamente
Sua Eccellenza Mons. Lino Pizzi
Vescovo di Forlì-Bertinoro
e il Dott. Sauro Bandi
Direttore della Caritas diocesana
per le generose offerte elargite in
questi anni alla nostra parrocchia
quale contributo per interventi
post terremoto.*

FACILITAZIONI FISCALI

Coloro che effettuano erogazioni liberali a favore di: "RICOSTRUIAMO LE CHIESE DELL'UNITA' PASTORALE ONLUS" hanno diritto ad agevolazioni fiscali.

PRIVATI (persone fisiche, non imprenditori)

-Deduzione dall'imponibile IRPEF fino al 10% del reddito nella misura massima di € 70'000

(Art. 14, comma 1, D.L. 32/2005)

Oppure:

-Detrazione IRPEF pari al 26% su un importo massimo di € 30'000 (Art. 15, comma 1, 1 TUIR)

IMPRESE (imprenditori individuali e società residenti)

-Importo deducibile dal reddito complessivo fino al 10% del reddito per un ammontare massimo di € 70'000 (Art. 14, comma 1, D.L. 32/2005)

Oppure:

deduzione dal reddito d'impresa massimo di € 30'000 o del 2% del reddito d'impresa dichiarato.(Art. 100, comma 2, lettera h, TUIR)

Modalità del versamento:

codice IBAN ONLUS IT22C0565266980CC0010155948

SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE- Sede centrale

Causale: Erogazione liberale per.....

VITA DI GRAZIA

UNITI IN MATRIMONIO

Nardini Valter con Bigoni Monica il 5 giugno 2016

PASSATI ALL'ETERNITÀ

Molisso Vincenzo di anni 68

Casari Maria di anni 73

Maccaferri Maria di anni 90

Zavatta Gigetto di anni 81

Bonfatti Eleonora di anni 89

Bonfatti Alfeo di anni 70

Bozzoli Afre di anni 90

Gabbrielli Anna Maria di anni 84